



associazione nazionale allevatori suini

Via Lazzaro Spallanzani, 4 - 00161- ROMA  
telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38  
www.anas.it - e-mail: [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

## SEMINARIO SULLE PROSPETTIVE GLOBALI E LOCALI DELLA SUINICOLTURA 7 settembre 2012 presso facoltà di Agraria dell'Università di Sassari

L'iniziativa presieduta dal prof. Pulina e realizzata grazie all'impegno del prof. Baccanone ha visto i contributi del prof. Patience dell'Università dello Iowa (USA), del prof Bee dell'Istituto di ricerca svizzero Agroscope, del prof. Corino della Facoltà di Veterinaria di Milano e del dr Gallo di ANAS.

I temi trattati hanno spaziato dalle strategie alimentari adottate nel Nord America per far fronte al caro materie prime per l'alimentazione dei suini (Patience), all'importanza dell'impiego di acidi grassi insaturi (omega 3 e omega 6) per migliorare le prestazioni riproduttive sia dei maschi che delle femmine (Corino), dagli scenari possibili in caso di abbandono della castrazione chirurgica dei suini (Bee) al contributo della genetica per il miglioramento della efficienza produttiva e per intercettare meglio le richieste di un mercato sempre più segmentato (Gallo).

### Redditività e ruolo della genetica

Il seminario ha permesso di precisare innanzitutto che la ricerca del record produttivo: per es. massimo accrescimento e massimo numero di nati per scrofa, non assicura la redditività dell'attività d'allevamento. L'approccio più corretto è quello che massimizza il differenziale tra ricavi e costi in una logica di sostenibilità operativa, tecnica e economica. Si tratta del principio che è alla base del lavoro di miglioramento genetico di ANAS. La selezione delle razze per il suino pesante e anche quella per la produzione di un suino magro puntano sia a esaltare gli elementi distintivi del prodotto per sottrarlo alla concorrenza di altre produzioni (aumento ricavi) sia a ridurre i costi produttivi allevando animali più robusti, longevi e vitali.

### Strategie alimentari

Per quanto riguarda la suinicoltura americana l'attenzione è oggi posta all'utilizzo di materie prime diverse dal mais e dalla soia per contenere i costi. Circa l'86% del costo alimentare è dovuto all'energia somministrata, circa il 10% all'apporto proteico e la rimanente quota all'integrazione vitaminico-minerale. Negli USA diffuso è il ricorso ai distiller derivati dall'industria dell'etanolo e al pannello di colza, che sostituisce completamente la farina di estrazione di soia nelle diete dei magroni e dei suini grassi.

Diverse indagini scientifiche internazionali e italiane hanno dimostrato che la somministrazione di acidi grassi insaturi (integrazione con olio di lino) a verri e scrofe è una strada promettente per aumentare portata al parto e numero nati vivi e numero dosi seme prodotte. Analogo approccio non può invece essere seguito per i suini ingrassati e

destinati alla produzione di salumi visti gli effetti negativi di questo tipo di integrazione sulla qualità tecnologica e sensoriale del grasso di deposito.

### Castrazione chirurgica

E' in atto in alcuni importanti paesi nord europei un movimento per l'abbandono della castrazione chirurgica dei suini maschi. Nel 2010 è stata sottoscritta a livello una Dichiarazione che prevede su base volontaria l'abbandono della castrazione dei suini entro il 2018. Le motivazioni di questa scelta: miglioramento del benessere, sono in realtà contraddette dall'aumentata aggressività tra i suini maschi interi allevati fino alla destinazione al macello. Inoltre, sussistono incertezze circa l'accettabilità da parte del consumatore della carne di suini maschi non castrati. Almeno il 5% dei maschi presenta nelle carni il così detto odore di ferro. Non esistono al momento sistemi affidabili per il controllo in catena delle carcasse problema. Al momento le azioni possibili sono la selezione di verri che non trasmettano l'odore (risultati attesi fra diversi anni) e la pratica dell'immunocastrazione.

In ogni caso per le produzioni tipiche italiane e nello specifico per il suino pesante non c'è alcuna alternativa valida alla pratica della castrazione chirurgica e questo è affermato in modo inequivocabile anche nella predetta Dichiarazione del 2010, grazie al fondamentale contributo di ANAS alla stesura del testo.

-----  
**Per la consultazione completa dei testi:  
WWW.ANAS.IT /VITA ASSOCIATIVA-NEWS/ ANAS NOTIZIE.....**